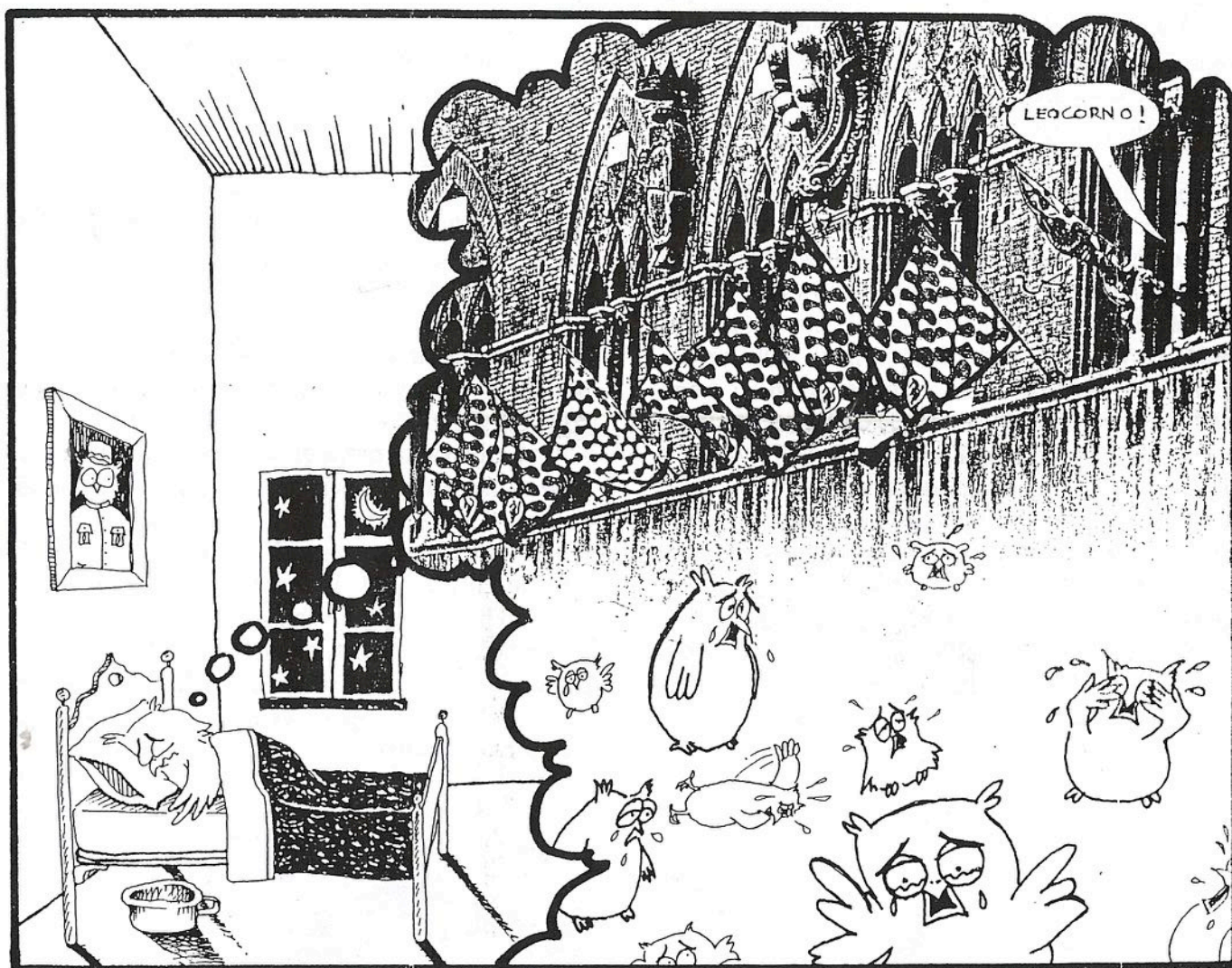




# le fonti di follonica

PERIODICO DELLA CONTRADA DEL LEOCORNO - Anno XIX N. 42 - Maggio 1995  
Autorizzazione Tribunale di Siena n. 466 del 25/01/1986 - Direttore Responsabile: M.P. Corbelli  
Spedizione in Abbonamento Postale - Pubblicità inferiore al 50%



## ANCORA SUL CAMPO

**L**a primavera oramai è nel pieno del suo splendore e con la regolarità delle grandi occasioni le Contrade si affacciano di nuovo sul Campo per divenire prepotentemente protagoniste di un nuovo anno di Palio. Noi saremo presenti di diritto ad entrambe le occasioni e domenica 28 vedremo la bandiera del Leocorno sventolare. Senza patemi. Comunque vada NOI CI SIAMO.

# UN TUFFO NEL PASSATO

## Una splendida serata in Società condotti da Giuliano Catoni alle origini del Palio

di Paolo Leoncini

**T**utto sommato ci voleva un bel coraggio ad affrontare una cena a base di ossibuchi ed un dopocena con conferenza sulla storia delle Contrade ma chi ha accettato la provocazione ricorderà a lungo e con piacere una serata passata a rileggere il racconto di un anonimo cantastorie sulle feste dell'agosto 1506 a Siena.

Un cantastorie, quello in questione, assai preciso e credibile se tutti i riscontri fatti sul documento scovato da Alessandro Leoncini in Biblioteca Comunale hanno avuto esito positivo. A lui dunque, a un fiorentino, siamo tutti debitori di una serie di notizie preziose nel consentire una migliore comprensione delle origini delle nostre Contrade, lavoro a cui tanti studiosi si sono dedicati e continuano a dedicarsi con ostinazione, come Barzanti nota nell'introduzione di "Cacce e Tatuaggi". Ricerche importanti che non sono utili solo allo storico ma che servono a tutti noi per capire meglio attraverso quali vie la vita di Siena si sia dipanata nell'arco dei secoli sino ad essere quella che noi conosciamo. Ed a Siena, proprio in considerazione della particolarità della sua storia, è molto difficile voler davvero bene se questo tipo di conoscenza manca o viene trascurato....

A questo punto, più che riassumere

l'esposizione di Giuliano Catoni, permettete piuttosto l'invito a cercare "Cacce e Tatuaggi" in libreria (per chi non lo avesse già in casa) e più in generale a non trascurare ciò che viene prodotto sulle differenti pubblicazioni per aiutarci a completare quanto ognuno di noi sa riguardo Siena e la sua storia.

Due parole infine vanno dette su Giuliano Catoni, naturalmente senza la pretesa di essere originali. C'è un grande bisogno oggi, un pò ovunque, di gente che sappia spendere bene il patrimonio personale accumulato in anni di lavoro; che sappia cioè mettere la propria cultura a disposizione degli altri con generosità, comunicando negli ambienti più diversi e ad un pubblico diverso in modo ugualmente comprensibile.

La capacità di saper scrivere su un libro per addetti ai lavori o di saper parlare a un gruppo di amici, più o meno a digiuno di conoscenze, con la stessa chiarezza e suscitando negli uni come negli altri attenzione ed interesse è una dote che davvero poche persone hanno.

All'appuntamento in Società di questi "tipi" ne abbiamo appena visto da vicino uno e già siamo curiosi di sapere cosa ci racconterà alla prossima occasione!!



# CRONACA DI UNA MATTINA

## un ripasso (tante volte ci si dimenticasse ciò che si deve fare)

di Carlo Covati

Una mattina ti svegli e ti accorgi che c'è qualcosa di strano nell'aria, non sei così stressato di alzarti così presto; dopo una serata passata a bere e cantare è la mattina della tratta: ormai ci siamo, il sogno si avvera. Ti vesti stranamente, senza un'idea, solo un ricordo a come eri vestito quando ti toccò quel trombone. E poi giù per le scale. Sei finalmente in piazza: ma ti accorgi che ci sono appena 2 cavalli. Ti senti al tempo stesso orgoglioso e cretino. Poi però, senti il profumo delle paste e la sola idea di far colazione ti rende felice. I minuti passano e i cavalli aumentano e il solo sentir parlare degli esperti ti fa pensare di esserlo anche tu ma subito qualcuno (con un m'arrovescio) ti sveglia, e ti chiede "l'hanno portati tutti quelli boni?" e tu ancora in coma per lo scapaccione rispondi "e che ne so' è un'ora che sò al bar". Ormai sono le 9 e l'ora dell'appuntamento con questi ragazzi del leco è arrivata. Ma quando arrivi in piazzetta, ti trovi come al solito di fronte alla solita scena: non c'è nessuno. Subito però vengo smentito perché alla



spicciola arrivano tutti e si comincia a fare i primi resoconti tipo: "il tre è bono me l'ha detto il Fontani (?)" "si ma te comunque a me dammi il dodici e a loro dagli il sei". Ecco che finalmente ci siamo tutti: è arrivato anche il ritardatario per eccellenza. Ci incamminiamo verso piazza; prima con passo lento di chi sa di non perdersi niente, poi sempre più veloce come se ci fosse la paura di non arrivare. Bisogna muoversi perché le guardie sono alla mossa. Finalmente in palco "boom": scoppia il mortaretto e ti prende per la prima volta in questo palio "la strizza da cavalli al canape"; partiti, al primo S. Martino ci sono le prime "boccate" e i primi giudizi sui cavalli "quel cavallo tira un troppo a destra ci vorrebbe la rosetta" e Carlo risponde "si, la rosetta e l'orchidea". Volano i primi biscotti nell'orecchio. E intanto il

Meo s'è messo in capo un fazzoletto tipo soldato della legione straniera, per pararsi dal sole, e Claudio fa notare al Birra il posteriore di quella straniera seduta sul colonnino davanti al palco; e come al solito il Birra non ha capito dov'è (ma d'altra parte è mattina e a quell'ora, dopo la serata trascorsa, non si può chiedere il massimo al buon Birra). Le batterie sono terminate e i discorsi sui cavalli si sono trasformati in leggeri languorini, "dove si va a fare colazione?" chiede Michelone "io devo anda' dalla mi citta" risponde Eta beta, ma il Carloni che non si lascia scappare neppure un'occasione per fare il briaio (per chi non lo sapesse Simone è astemio) dice "per me vanno bene tutti i posti basta chiappalla bella". Finita la seconda colazione però l'atmosfera si fa cupa e l'allegria lascia il posto all'ansia del sorteggio, ormai non rimane che l'ultimo atto della mattina della tratta: andare ad accompagnare colui che va a prendere il cavallo. Ora ci siamo davvero, ognuno di noi si eclissa nel proprio angolino, porta fortuna, sperando di correre ancora una volta incontro al cavallo che vince.

---

## PROTETTORATO & FONDO PALIO

Si ricordano, a chiunque volesse provvedere direttamente in Banca al versamento del Protettorato o della quota a Fondo Palio, i numeri dei conti correnti intestati alla

CONTRADA DEL LEOCORNO

M.P.S. Filiale di Siena Sede c/c n. 10691.27  
C.R.F. Filiale di Siena Sede c/c n. 3184.00  
B.T. Filiale di Siena Sede c/c n. 68036.22

Si raccomanda di indicare nella causale del versamento le dizioni:

Protettorato '95 sig. ....  
Fondo Palio '95 sig. ....

## LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Ogni riferimento a persone realmente esistite è del tutto casuale  
(però un fondo di verità c'è....)

di Mario Fineschi

**Cronista:** -Buongiorno, signore. Come sta oggi?

**Intervistato:** Ah, benissimo grazie, perché non si vede?

**C:** Sì, sì, certamente, ma sà vederlo vestito così, a quest'altezza...Mi capisce...si può buscare anche un piccolo raffreddore !

**I:** Io ho proprio una salute di ferro! E poi se tira vento...mi giro dall'altra parte! Semmai alle volte quassù mi sento un pò solo...

**C:** Come la capisco! Ma mi dica, è obbligatorio che la sua divisa sia fatta di pelo di cammello? Non deve essere gratificante d'inverno, sul pinnacolo della Chiesa, esposto alle intemperie!

**I:** Ci si fa l'abitudine. Eppoi lei ha mai visto un San Giovanni Battista in giacca e cravatta? Ma via, signor cronista...io da duemila anni, ho sempre questo look...veda, che sotto, in Chiesa, io sono anche raffigurato all'altare maggiore co' i piedi a mollo nel Giordano. Che vole, ormai è così da sempre e sempre sarà. In pimpinella come sono ora, sarò un tantino arrugginito, ma sono la più alta personalità della Contrada!

**C:** E per forza è addirittura cugino di Gesù!! E' sì la persona più importante....

**I:** No; no, lei continua a non capire. Io come Patrono della Contrada ho diritto ad essere in una collocazione di prestigio e dove la vuol trovare meglio di questa? Io da qui domino e proteggo tutto il territorio. Veda laggiù...è la cara amica Fonte di Follonica. Sapesse quanto è triste, poveretta...sta affondando piano piano e sebbene io da quassù di notte le rivolga parole di incoraggiamento, quella va sempre più giù...la vede? Sembra una vecchina...che tristezza!! E pensare che cinquecento anni fa sembrava una ragazzina, tant'era scoppiettante di limpidissima acqua fresca!!...Eppoi, guardi, da qui parlo con il campanile di San Martino e se il tempo è chiaro mi fo' sentire anche dal Campanone della Torre. Non dimentichi che io sono quassù da tanto tempo...e quante ne ho viste....

**C:** Però io l'ho visto da poco, perché qualche anno fa l'asta di ferro alla quale ora è saldamente attaccato era vuota. Come mai?

**I:** Beh, anch'io avevo diritto a qualche anno di ferie, dopo tanti secoli di onorato servizio per il Leocorno. Oddio, ferie ferie proprio, no, poiché, logorato dalla ruggine ero finito in un cassetto e lì sono rimasto un pò. Non si stava male, ma non era il mio posto. Anzi le dirò che a forza di starmene lì chiuso mi sono arrugginito ancora di più. Come Dio ha voluto, la vacanza è durata poco ed appena mi hanno rimesso al mio posto, il Leocorno ha anche rivinto il Palio. Eh, sà, anch'io ha qualche amicizia lassù e questi ragazzi proprio se lo meritavano.

**C:** Penso che qui le vogliano tutti bene!

**I:** Eccome! E ne sono fiero. Sà, io sono un santo un pò foresto, non vado d'accordo con tutti, come per esempio il mio collega S. Antonio .....Lui, per i miracoli è uno specialista!...ma Lei, ha mai sentito dire ohhh, S. Giovannino che bel miracolino!...no, no, io sono di un altro stampo. Ho vissuto nel deserto, tanti e tanti anni, eccome stavo bene, solo solo! A pranzo una manciata di cavallette e via!! Quella sì che era vita! Andò a finire male per quel birbante di Erode, ma ormai è acqua passata!

Ecco perché questi di Pantaneto mi hanno scelto tra tutti i Santi...forse quelli dell'Eco, sono come me! vedesse che festa mi fanno! Ma lo sà lei che io sono l'unico Santo che nel calendario viene festeggiata la nascita? Ah, non lo sapeva? Beh, ora lo sà. Di tutti gli altri Santi si commemora la morte, ma per me no, si rammenta la nascita...eh, in fondo è un bel privilegio!

**C:** Ma lo sà, Lei, caro san Giovanni è proprio straordinario? Chi lo avrebbe mai detto! Intirizzito quassù tutto d'un pezzo! E' veramente un bel Patrono!

**I:** Lo può dire anche forte! Se sapesse quante volte mi sarebbe venuta la voglia di scendere da questo pinnacolo e con il mio bastone lungo, tirare qualche legnata a chi... m'intendo io...!!

**C:** Ma cosa dice! non avrà mica avuta voglia di azzuffarsi con civettini! Via, S. Giovannino non sarebbe il caso....

**I:** Ma che civettini d'Egitto! Io voglio bene a tutti... purché tutti vogliano bene a Siena e purtroppo ci sono anche di quelli che la spregiano... sapesse che rabbia mi fanno!

**C:** Ma lei in fondo è un senese di "fori via". Mica è nato in Pantaneto! Lei è venuto da grande sulle lastre!

**I:** Veda, caro amico, io sono qui dal 1656, quando i Notabili della Contrada del Leocorno riuniti nella magione dei Conti Ugurgieri Malavolti, mi fecero pervenire la richiesta di patronaggio! Che giorno fu quello, ragazzi! Vennero tutti in pompa magna, con pennacchi arancio e azzurri, calze bianche e nastri ricamati! Quelle sono soddisfazioni! E come rifiutare! Oh, va bene che ero stato già patrono di Firenze, di Torino. Ma vuoi mettere! Poi senta, glielo dico in un orecchio, a me i fiorentini mi stanno anche un pò in uggia!... ma non lo scriva questo, sà... non si sà mai!!!

**C:** Stia tranquillo! sarò muto come un pesce.

**I:** Ora la prego mi lasci godere questo bel tramonto! lo vede lei che bellezza da qui! Guardi le nostre torri come riflettono i raggi cadenti del sole, e le rondini come volano attorno. Sà le conosco una ad una ... sono nate qui; sotto la gronda. Ah... che serata stasera e com'è bella Siena... altro che chiacchiere! Fra poco sarà Palio e ricomincerà la confusione qui sotto. Ma che vuol fare! Siena è fatta così ed io non aspetto altro che rivedere un cavallino qui sotto me...in piazzetta. Se mi fanno girare le coccole, a luglio zitto zitto scendo giù e gli dò una pinta a S. Martino per farlo andare più veloce...eh, mi ci vorrebbe proprio un altro Palio... Arrivederci, signor Cronista... stia bene... e torni a trovarmi, io non mi muovo di qui... fossi matto!!



# CANTIAMO INSIEME

O QUANT'E' BELLA....

O quant'è bella la Piazza di Siena circondata da dieci fantini, vanno alla Mossa, son dieci assassini, suonano le ventiquattro, tu sei l'idolo del mio cuor.

Esci di casa, le rimeni le spalle, le sottanine le fai svolazzare, lo fai tanto lusso, non hai da pagare, suonano le ventiquattro, tu sei l'idolo del mio cuor.

La mamma è vecchia, l'usanza lei la sa la figlia sola, la figlia sola, la mamma è vecchia, l'usanza lei la sa la figlia sola non la deve lascia.

Non me le fare che a te non te le fo le risatine, le risatine, non me le fare che a te non te le fo, le risatine di dietro non le vò

Cosa contano le bellezze, cosa contano le bontà. Ma ci vuole la simpatia pe' fà i giovani pe' fà i giovani innamorà.

## IL SONETTO

Anche quest'anno si invitano i Lecaioli a far pervenire la propria proposta di Sonetto al Cancelliere della Contrada entro e non oltre il 15 MAGGIO. Si ricorda che gli elaborati dovranno avere le caratteristiche metriche tradizionali del "Sonetto" (versi in endecasillabi, ecc)

## DARE I NUMERI A VOLTE E' TRADIZIONE

La tombola e le curiose usanze dei tombolai veri personaggi

di Maurizio Chiantini

Può capitare che qualcuno venga in Società il Sabato quando c'è la tombola e rimanga stupito dai discorsi, gli usi, i gesti di chi si cimenta in questo vecchio gioco, divenuto tradizione e croce e delizia delle Società che ancora oggi lo organizzano. Beh, questo qualcuno si domanderà perché i tombolai si accalcano fin dal mattino alla porta quando l'orario di apertura della Società è le 13,30, perché litigano con tanta convinzione su chi è arrivato prima e per "quel posto a sedere", perché prima riservano tanta gentilezza al banditore e poi lo riempiono di accidenti e maledizioni se "un sa tirare...", il perché di quei gesti con le cartelle, tutto quel commentare i numeri: "22, l'Econe! 90, Montone! 61, Briao! 34, ci facevo tombola nella Pantera..! io ci feci quaterna nel Nicchio..! 77, le gambe delle donne!" e poi "tira, la quarantina! i numeri bassi 'un ce l'hai? falla fa' sempre a' soliti..! o seguita..! 'un sai tirare..! tira proprio bene..! e lasciatelo fa'..!"

E poi quel gran numero di penne e pennarelli, quelli che fanno il segno nelle caselle bianche anziché nel numero, quel gran brusio che si spegne improvvisamente al fatidico grido:

"Tombolaaaaa..!!" tre secondi di silenzio completo in cui i volti attoniti e delusi con gli occhi alla ricerca di CHI possa essere il fortunato, mentre il vincitore sfoggia con compiacimento la cartella vincente come a dimostrare di

essere il più bravo; ed in attesa di una improbabile dichiarazione del banditore che la tombola non è buona il silenzio si interrompe con un brusio sempre maggiore di "questo bucone... è nova..! Mi mancava il sedici..! E' dodici numeri che vo' pe' uno..! Quando c'e' lui.. 'un la fo' mai..! Io nel Leco 'un ci vengo più..! 'un sa tirare..!" E poi il rito delle salve che mitiga la delusione degli amici del vincitore; il tombolino ne consola un altro e poi il solito "Ovvia giu'..anche oggi è andata..sara' per un'altra volta, arrivederci..!"

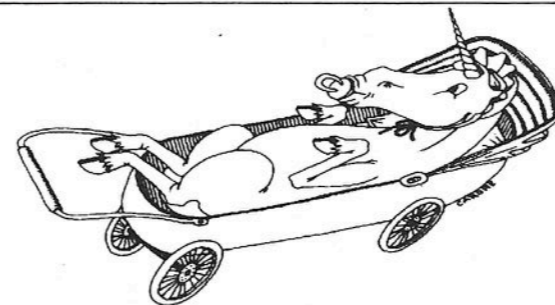
Ecco, il solito qualcuno non capisce che cosa succede, perché tanta foga per un gioco, perché tante stranezze: sembra una gabbia di matti compresi i lecaioli di servizio che assecondano tutto quello che succede. Ma l'ignaro malcapitato non sa che i tombolai appartengono a quel mondo che sta pian piano scomparendo con i suoi personaggi ed i suoi riti e che appartiene al passato, quando la vita era basata su poche certezze, piccole cose e molte illusioni.



I tombolai di oggi sono più moderati rispetto ai personaggi che per tanti anni hanno frequentato la nostra Società e che hanno lasciato un segno importante per la loro simpatia e la loro filosofia di vita. Sono un ricordo piacevole (ora) le furibonde leticate in termini politici (in perfetta par condicio) fra Giselda e Giovacchino a suon di bastonate sui tavoli e gotti (Giovacchino diceva che rosso era buono solo il vino...) o la mitica Suntaccia alla quale Bruno dava Centerbe per vinsanto ed al quale rispondeva: "Bono ma un po' fortino.." o le battaglie di Lorena per avere il tavolino tutto per se' dove disporre le sue decine di pennarelli di tutti i colori fra aglio, sale, corni e quant'altro occorre per fare tombola.

I nostri tombolai di oggi conservano la "verve" e la semplicità della migliore tradizione, superstiziosi come non mai, ma capaci di trascorrere due ore in pace non disdegnando qualche gatto in più.

Rispetto e simpatia dunque per l'attrazione ai numeri dell'ottantina ed al nostro vino rosso del Bigliuzzi, per il richiamo forte alla zona biliardo "Baristaaa..." da parte di Nello, Marino, Mario ed i loro amici, per lo scoglionato Alcide, per la capacità di Adalgisa di alternare un sorriso sincero ad uno stizzoso "Vaffanc..." (non gli toccà il Paperone), per il suo amabile compagno Morino (ultranovantenne), per la simpatia del Maestro Minucci, per il casinista Marcellone (chiamato in causa insieme al numero 61...), e poi Norma, Nella e Ivo, Anna, Amneris, Bruna, Lina, Rita, Gisella, Nanni, Velio, Rino, Berto e tutti gli altri amici fedeli della tombola nel Leocorno con i quali abbiamo in comune la modesta pretesa di essere baciati dalla Fortuna e... vincere.



### FIOCCO ROSA

Benvenuta tra noi a

**Arianna Bettin**

auguri ai genitori e a nonno Romano

## L'AFFITTO DEL SALONE

di Simone Carloni

Come ben sappiamo, la Società mette a disposizione di tutti i contradaoli, soci e non, l'affitto del salone. Ciascuno di noi può usufruire, rispettando i prezzi che sono stati stabiliti e che prevedono una differenziazione nel caso che i contradaoli siano o no soci della Società, e nel caso che all'uso del salone sia affiancato quello della cucina. Il Consiglio adesso ha ritenuto che fosse necessaria un'ulteriore, e a mio avviso importante, differenza: cercando di venire incontro alle esigenze dei più giovani, ha deciso di far pagare solamente una cifra simbolica ai ragazzi sotto i 10 anni; questo per un duplice motivo: innanzi tutto perché l'uso che essi fanno del salone in genere si limita a feste per battesimi e compleanni, organizzate dai genitori, per una piccola cerchia di amici, e certamente non si tratta mai di celebrazioni impegnative, quali una festa per i 18 anni o un matrimonio; ma, soprattutto, il Consiglio intende venire incontro ed aiutare, per quanto gli è possibile, le iniziative e le richieste di coloro che costituiscono il futuro della Contrada.

Credo che sia molto importante offrire ai bambini questa opportunità, in modo tale da contribuire a favorire la loro integrazione all'interno della Contrada e a farli crescere con la passione per il Leocorno.

Questo, sicuramente, è il migliore investimento possibile.



Gli allenamenti per alfieri e tamburini in vista della prossima Festa Titolare avranno inizio da martedì 4 aprile con i seguenti orari:

martedì ore 17 - 19

venerdì ore 17 - 19

Eventuali variazioni saranno comunicate dall'Economo.

## CI VEDIAMO

*Venerdì 5 Maggio*

### ASSEMBLEA DI SOCIETA'

*Venerdì 12 Maggio*

### ASSEMBLEA GENERALE DEL POPOLO

o.d.g.

- Comunicazioni del Priore
- Lavori Commissione Revisione Costituzioni
- Festa Titolare '95
- Varie ed eventuali

*Sabato 13 Maggio:*

### FAMIGLIE IN SOCIETA'

Ore 16.00 Pomeriggio di giochi per i Bambini con  
**Caccia al tesoro**

Ore 20.00 Cena

Ore 21.30 **Conferenza:**

**100 ANNI DI MAGISTRATO**  
relatore Federico VALACCHI

*Venerdì 19 Maggio:*

ore 20.00 **TRIPPA IN SOCIETA'**

*Sabato 20 e Domenica 21 Maggio*

al Teatro dei Rinnovati:

**ONDEON**

(I cittadini fanno spettacolo)

*Domenica 28 Maggio*

### POMERIGGIO DI GIOCHI PER BAMBINI

Ore 18.00 Ritrovo in Società per andare  
**tutti in Piazza**

Ore 20.30 **CENA della TRIFORA**

I genitori possono avere ulteriori informazioni sul programma dei piccoli Lecaioli rivolgendosi agli addetti:

BUTINI ELISA tel. 281459  
CHITI ALESSIA e CLAUDIA tel. 223812  
CIPRIANI CECILIA tel. 366390  
FUMI ELISA tel. 283788  
SASSETTI FEDERICO tel. 221439

## SERVIZIO BAR

1 LUNEDI

2 MARTEDI Rosi Caterina - Ricci Alessandra

3 MERCOLEDI Butini Elisa - Cipriani Lucia

4 GIOVEDI Farneschi Michele - Covati Carlo

5 VENERDI Franchi Fabrizio - Mariotti Alessandro

6 SABATO Panti Mauro - Bigerna Pierluigi

7 DOMENICA

8 LUNEDI' Bigerna Leonardo - Catalucci Michele

9 MARTEDI Franchi Giovanni - Bari Massimo

10 MERCOLEDI Sampieri Elisa - Leonardi Chiara

11 GIOVEDI Andreini Marco - Marzi Duccio

12 VENERDI Bianciardi Alberto - Perugini Gianni

13 SABATO Cipriani Giovanni - Belci Giancarlo

14 DOMENICA

15 LUNEDI Franchi Andrea - Romei Alessandro

16 MARTEDI Bassi Elisabetta - Cipriani Cecilia

17 MERCOLEDI Chiti Claudia - Chiti Alessia

18 GIOVEDI Sasseti Federico - Gallitelli Antonio

19 VENERDI Leoncini Paolo - Cannoni Fabio

20 SABATO Casini Pietro - Romei Rodolfo

21 DOMENICA

22 LUNEDI Pannini Luciano - Pannini Patrizia

23 MARTEDI Laganà Angela - Ortensi Laura

24 MERCOLEDI Farneschi Michele - Covati Carlo

25 GIOVEDI Sabbatini Fabio - Romei Francesco

26 VENERDI Corbelli Vittorio - Pellegrini Randolpho

27 SABATO Locatelli Riccardo - Carone Francesco

28 DOMENICA

29 LUNEDI Sampieri Lorenzo - Fontani Andrea

30 MARTEDI Pozzi Valentina - Bartolini Stefania

31 MERCOLEDI Gambini Marco - Farneschi Paolo

## SERVIZIO TOMBOLE

13 SABATO

Farneschi Paolo - Panti Mauro

27 SABATO

Covati Carlo - Chiantini Maurizio

### Le Fonti di Follonica

Periodico della Contrada del Leocorno  
Stampato in proprio nei locali della Contrada

### Direttore Responsabile

Maria Pia Corbelli

### Redazione

Elisabetta Bassi, Alberto Bruschettoni, Simona Casprini,  
Maurizio Chiantini, Cecilia Cipriani, Angela Laganà,  
Roberto Leoncini, Laura Ortensi

### Hanno collaborato:

PierLuigi Bigerna, Elisa Butini, Simone Carloni,  
Francesco Carone, Mario Fineschi, Paolo Leoncini,  
Marco Neri, Randolpho Pellegrini

### Testata

Cecilia Rochi - Designer